

→ **L'annuncio** dell'Ad Sabelli dopo che il pareggio di bilancio veniva dato per scontato

→ **Allarme** per Fiumicino «vicino alla saturazione» a causa degli investimenti bloccati

# Alitalia, la crisi pesa sui conti

## «Sulle tariffe Monti faccia presto»

Foto di Tonino Di Marco/Ansa



### Officine di Grugliasco, accordo tra Fiat e sindacati

■ Sottoscritto l'accordo alla ex Bertone. La Fiat conferma l'investimento e chiede un 3° anno di cassa integrazione straordinaria per i 1076 dipendenti fino al 18 novembre 2012 in vista del riavvio delle linee per la piccola Maserati. Per il via libera il Lingotto ha chiesto di aggiungere una clau-

sola che impegna i sindacati a non intentare cause legali. Come accaduto a maggio, sono stati gli Rsu Fiom a sottoscrivere, non i livelli territoriali. «In questo modo abbiamo evitato che l'azienda abbia alibi per non fare l'investimento», spiega il segretario Fiom torinese, Federico Bellono.

Il pareggio di bilancio per Alitalia non è più a portata di mano. La crisi pesa, e mette a rischio quel break-even che veniva confermato fino a qualche mese fa. A dirlo è l'Ad della compagnia Rocco Sabelli.

MARCO TEDESCHI

ROMA

Dopo i colossi Unicredit e Finmeccanica, anche Alitalia annuncia che il 2011 si chiuderà peggio del previsto. È l'ad del gruppo Rocco

Sabelli a dirlo a margine del «Governing board» di Skyteam, l'alleanza tra compagnie aeree internazionali: «L'impatto della crisi dell'economia reale e forse anche una reazione un po' emotiva delle incertezze finanziarie» rendono «più difficile cogliere il break-even (cioè il pareggio operativo, ndr) a fine anno anche se ci saremo molto vicini».

Ma non è tutto: l'impasse economica globale, aggiunge il manager, «ci pone degli interrogativi soprattutto per il 2012, che non abbiamo solo noi ma tutta l'economia italia-

na».

La grande incognita di questi giorni è sempre la stessa: «Vedremo se la discontinuità» del nuovo governo, «apporterà una reazione positiva in termini di credibilità sui mercati». Certamente per Sabelli con l'ingresso di Monti e del suo governo «l'Italia ci guadagna, per il suo profilo manageriale oltre che per la sua sensibilità e passione per le sorti del Paese».

Mentre il cambio al vertice di Air France, con la nomina del nuovo ad Alexandre De Juniac al posto di

Jean Cyrill Spinetta - «il più convinto sostenitore dell'alleanza con Alitalia» - non influisce sul processo di integrazione industriale tra la compagnia transalpina e quella presieduta da Roberto Colaninno.

E a proposito di Alitalia, il manager ha aggiunto: «Ci siamo portati in buona posizione con i primi nove mesi, ma adesso abbiamo questo quarto trimestre che è veramente pesante. Stiamo avendo da metà settembre, ma con accentuazioni a ottobre e per le prenotazioni di novembre e dicembre, un

### Il nuovo premier

«L'Italia ci guadagna, per la sua sensibilità per le sorti del Paese»

buon flusso di passeggeri (come volumi siamo abbastanza in linea con i trend), ma sfortunatamente a metà settembre si è fermata tutta l'industria italiana: abbiamo una frenata veramente brusca delle prime 50 imprese», che ha portato a un calo «del 10 per cento del traffico aereo su base annua, e la frenata si sta accentuando nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, con punte anche molto serie del meno 30 per cento e meno 50».

### EMERGENZA FIUMICINO

Ma c'è un'altra emergenza, quella legata al futuro dell'aeroporto di romano di Fiumicino. Adr, la società che gestisce lo scalo, ha bloccato gli investimenti in attesa dell'adeguamento tariffario: «Siamo preoccupatissimi - conclude Sabelli - perché la sola alleanza Skyteam saturerà la capacità di Fiumicino in due anni». L'augurio del manager, che si è detto particolarmente contento per la nomina di Corrado Passera a ministro dello Sviluppo e delle Infrastrutture, è che con il nuovo governo si aprano prospettive per risolvere il nodo delle tariffe. ♦